



ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola INFANZIA, PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA di I grado
BOVINO – CASTELLUCCIO DE' SAURI - PANNI

Tel .0881- 961067 FAX 0881-913012 - Via dei MILLE 71023 BOVINO -FG

BOVINO, 12/12/2008

Prot. 5060/B3

Ai Sigg.ri SINDACI
Ai Genitori degli studenti
Agli Studenti
Alle Associazioni
Ai Docenti
Al personale ATA
BOVINO – CASTELLUCCIO DE' SAURI - PANNI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Il comma 2 dell'art. 5 bis del **D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007** (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) introduce nella scuola il **Patto educativo di corresponsabilità**.

I destinatari naturali del patto educativo in questione sono i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia ,infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

A fronte del ripetersi di episodi di bullismo o di vandalismo, ritenendosi di orientare prioritariamente l'azione educativa al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio, la scuola opera su un doppio versante: da un lato interviene sulla modifica del **Regolamento d'istituto** individuando le norme specifiche di condotta e le sanzioni disciplinari più adeguate, dall'altro, si avvale del **Patto educativo di corresponsabilità**, per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui **genitori**, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

A loro volta **gli studenti** sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari così come specificate nel Regolamento d' Istituto e, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una **colpa in educando**, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per **colpa in vigilando**, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.)

per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica". Come è noto, la procedura di iscrizione inizia con la presentazione della domanda, in generale entro gennaio, e termina con la conferma dell'avvenuta iscrizione, a seguito dell'acquisizione del titolo definitivo per il passaggio alla classe successiva, alla fine dell'anno scolastico di riferimento.

Pertanto, è proprio nell'ambito delle due settimane di inizio delle attività didattiche – art. 3 comma 3 – che l' Istituto pone in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del patto di corresponsabilità. Il seguente documento è stato elaborato, condiviso e approvato da docenti, genitori, alunni, Enti comunali e agenzie formative del territorio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La famiglia si impegna a:

Offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - prendere visione dei documenti dell'Istituto per partecipare in maniera consapevole ed attiva alla vita scolastica; - leggere e condividere il POF collaborando col Dirigente e i docenti per favorirne l'attuazione.
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> -instaurare un dialogo costruttivo e franco con i docenti, nella consapevolezza che il confronto aperto e rispettoso non possa che favorire la crescita dell'istituzione scolastica, - dare il dovuto risalto alla funzione formativa della scuola in confronto ad altri impegni formativi extrascolastici; - rispettare la libertà di insegnamento e la competenza didattica e valutativa dei docenti;
Interventi educativi	<ul style="list-style-type: none"> - verificare, attraverso il contatto frequente con gli insegnanti, che gli alunni seguano il percorso di studio e le regole della vita scolastica, partecipando in maniera attiva e responsabile; - fare in modo che i figli rispettino i docenti, il personale ATA e compagni, adottando un comportamento ed un linguaggio consoni all'ambiente scolastico; - fare in modo che gli alunni abbiano cura dell'Istituto non solo rispettando l'integrità degli ambienti, arredi ed attrezzature, ma anche proponendo al Dirigente scolastico interventi migliorativi; - non esprimere opinioni e giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli per non pregiudicare il rapporto alunni-docenti; - scambiare qualsivoglia opinione nei tempi e nella sede opportuni; - rendere consapevoli i figli che il rispetto degli altri implica anche l'adozione di un abbigliamento appropriato. -collaborare con gli insegnanti affinché i ragazzi non adoperino il cellulare durante l'orario scolastico;

Interventi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - tenere periodici contatti con gli insegnanti - collaborare con i docenti per effettuare eventuali strategie di recupero; - evitare di sostituirsi ai figli nell'eseguire i compiti a casa e nell'assolvere gli impegni; - aiutare i figli a pianificare il lavoro a casa e a organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo dei diari, preparazione dello zaino); - abituare i ragazzi a portare a termine ogni lavoro intrapreso; - sforzarsi di ridimensionare episodici insuccessi scolastici invitando serenamente i figli a individuarne le cause e collaborando con gli insegnanti per porvi rimedio; - aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità;
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia; - partecipare alle riunioni previste in particolare quelle di inizio d'anno, nel corso delle quali vengono illustrate il POF, il regolamento della scuola, e le attività che saranno svolte durante l'anno; - contribuire attivamente al buon funzionamento dell'Istituto, collaborando con tutte le componenti della scuola (DS, docenti, personale ATA, rappresentanti degli organi collegiali) - fare riferimento al rappresentante di classe nel caso si sia impossibilitati a partecipare alle riunioni scolastiche; - farsi portavoce delle iniziative e diffondere notizie ed informazioni relative alla vita scolastica; - migliorare ed approfondire, insieme alla scuola, il dialogo e l'accordo con le altre agenzie formative al fine di concertare regole e programmi educativi il più possibile condivisi.

Gli alunni si impegnano a:

<ul style="list-style-type: none"> - presentarsi con puntualità alle lezioni ed entrare ed uscire in modo ordinato. Rimanere in modo ordinato durante i cambi d'ora e nel momento della ricreazione. - seguire con attenzione quanto viene insegnato, intervenire in modo appropriato e pertinente e rispettare le opinioni altrui - usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera e mantenere un contegno corretto e rispettoso - evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola, salvo indennizzo del danno prodotto. - evitare di utilizzare strumenti della scuola (telefono, computer, fotocopiatrice, registratore ecc) per uso personale e senza motivazione né autorizzazione - tenere spenti e non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione - ricordarsi di giustificare, entro i termini previsti, le assenze scolastiche - far prendere visione e far firmare ai genitori le comunicazioni della scuola - comportarsi in maniera consona e rispettosa durante le uscite scolastiche e i viaggi di istruzione - tenere un atteggiamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico - riconoscere ed evitare gli atteggiamenti volti alla emarginazione, al sopruso e alla violenza verso i compagni
--

La scuola si impegna a

- Fornire una formazione civile e culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Creare un ambiente favorevole alla crescita completa della persona, assicurando un servizio didattico di qualità e rispettando i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno studente.
- Garantire iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone lingua e cultura.
- Stimolare la riflessione e l'iniziativa finalizzate al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Garantire tempestività e trasparenza nella valutazione e nella comunicazione, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della *privacy*.
- Dialogare in modo costante e costruttivo con gli EE. LL. e le Associazioni territoriali per contribuire alla crescita dello socio-affettiva studente.

Le Associazioni territoriali si impegnano a

- Concertare con le famiglie e la scuola periodo, giorni e orari delle proprie attività.
- Elaborare con i loro iscritti regole condivise per favorire un sano sviluppo della persona, anche istituendo un sistema di sanzioni e premi da applicare in modo coerente.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVINO-PANNI-CASTELLUCCIO DEI SAURI

Secondo quanto stabilito dal DPR 275 dell'8 Marzo 1999 il Consiglio d'Istituto affida al "Regolamento di disciplina" le norme disciplinari che regolano la Comunità scolastica.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica e alle regole del vivere civile.

Gli alunni, come indicato nel Patto di Corresponsabilità, devono:

- rispettare i docenti, i compagni e tutti gli operatori scolastici;
- assolvere gli impegni scolastici presentandosi con puntualità alle lezioni e muoversi nell'Istituto in modo ordinato;
- osservare le norme e le regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi, l'arredo;
- comportarsi in modo da non arrecare danni a persone o cose.
- Evitare atteggiamenti volti all'emarginazione, al sopruso e alla violenza verso i compagni.

INFRAZIONI DISCIPLINARI

1)- INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI

SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art a-b-c-d

- . Assenze ingiustificate: presentarsi a scuola dopo un'assenza senza la dovuta giustificazione entro il terzo giorno;
- . mancanza di rispetto del materiale altrui e della pulizia dei locali;
- . parole o atti di tipo aggressivo che consapevolmente tendono a offendere o ad emarginare altri alunni;
- . violazioni involontarie dei regolamenti;
- . utilizzo di cellulare e fotocamera durante le lezioni e l'attività scolastica;
- . uso di abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.

2)- INFRAZIONI DISCIPLINARI SANZIONABILI ANCHE PECUNIARIAMENTE

SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art.. a- b- c

- . Incisioni e scritte sui muri, banchi, porte e pannelli;
- . danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza;
- . furto accertato di materiale scolastico o personale ai compagni o al personale.

3)- INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art d- e -f -g- h.

- . Lancio di oggetti contundenti;
- . falsificazione di firme;
- . offese verbali gravi che ledono la dignità della persona verso i compagni o il personale della scuola;
- . violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti,
- . introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);
- . danneggiamento volontario di attrezzature e strutture;
- . ricorso alla violenza fisica;
- . infrazioni non gravi che si ripetono dopo tre sanzioni già applicate.
- . infrazioni non gravi che si ripetono dopo due sanzioni già applicate per l'uso del cellulare e della fotocamera.

4)- SANZIONI DISCIPLINARI

Premesso che la punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva;

tenuto conto dei principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme saranno applicate, secondo la gravità, previo accertamento disciplinare, le seguenti sanzioni:

art. a. rimprovero orale

art. b. rimprovero scritto, comunicato direttamente alla famiglia; due note disciplinari sul registro di classe comportano la diminuzione di 1 punto sul voto di condotta, a partire da 10;

art. c. attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica come

- attività di volontariato nell'ambito dell'organizzazione scolastica
- attività di tutoraggio verso i compagni
- pulizie dei locali della scuola
- piccole manutenzioni
- compiti ed attività di approfondimento disciplinare
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola

art. d. sequestro di materiale non consentito da restituire poi ai genitori

art. e. sanzioni pecuniarie commisurate al danno prodotto

art. f. esclusione dalle visite didattiche e viaggi d'istruzione di singoli alunni o gruppi di alunni, tenuti comunque a frequentare regolarmente le lezioni;

art. g. comunicazione alla famiglia e al Comune proprietario dell'edificio per danni alle strutture e alle attrezzature;

art. h. per le **infrazioni gravi** il Dirigente Scolastico può convocare il Consiglio di Interclasse o di Classe per soli docenti che stabilisce l'eventuale allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica

art. i sanzioni per le **infrazioni gravissime** così come previste dal D.P.R. N. 235 del 2007 al punto c qui riportato:

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

5)- ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

- Docenti e Dirigente Scolastico (per i punti a – b – c).
- Consiglio di Interclasse o di Classe con la sola presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico (per i punti d, e, f, g, h).
- Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

6)- RICONOSCIMENTI PER GLI ALUNNI MERITEVOLI

- Possibilità di recuperare le sanzioni disciplinari agli art. a,b,e attraverso comportamenti che denotino un cambiamento evidente per un periodo di tempo sufficientemente adeguato e consentano al docente di annullare la nota disciplinare con una **nota di merito**.
- **Attestati di merito e premi** (libri, materiale scolastico, materiale sportivo...) agli alunni di ciascuna classe dell'Istituto che nel corso dell'anno si siano sempre distinti per un comportamento responsabile, equilibrato, maturo ed esemplare ed abbiano quindi conseguito una valutazione di 10 su *Comportamento e Convivenza civile*.

7)- NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione esaminatrice e sono applicabili anche ai candidati esterni.

8)- IMPUGNAZIONI

Per le sanzioni disciplinari gravi è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro 5 giorni dalla comunicazione così come previsto dal DPR n° 235 del 21/11/2007 pag 6 (inserito nello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria)

9)- ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è così costituito: Dirigente Scolastico – quattro docenti eletti dal Collegio Docenti Unitario – quattro genitori membri del Consiglio d'Istituto- membro del personale ATA.

10)- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Regolamento di disciplina** viene esteso anche agli alunni della scuola primaria con le seguenti sanzioni:

art. a. rimprovero orale

art. b. rimprovero scritto, comunicato direttamente alla famiglia;

art. c. attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica come

- attività di volontariato nell'ambito dell'organizzazione scolastica
- attività di tutoraggio verso i compagni
- pulizie dei locali della scuola
- piccole manutenzioni
- compiti ed attività di approfondimento disciplinare
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola

art. d. sequestro di materiale non consentito da restituire poi ai genitori

art. e. sanzioni pecuniarie commisurate al danno prodotto

art. f. esclusione dalle visite didattiche e viaggi d'istruzione di singoli alunni o gruppi di alunni, tenuti comunque a frequentare regolarmente le lezioni.

.....

Il presente **Regolamento di disciplina**, approvato dal Collegio Docenti del 28/11/2008 e dal Consiglio d' Istituto del 1/12/2008 allegato al Patto di Corresponsabilità, viene divulgato agli utenti della scuola ed è consultabile presso tutte le sedi scolastiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. GAETANO DE MASI